

**ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI
CULTURALI E NATURALI
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Via Galliera 21 • 40121 Bologna
Tel +39 051 217400 • Fax +39 051 232599
info@ibc.regione.emilia-romagna.it

ORGANIZZAZIONE

Servizio Musei - Ufficio Restauro

Tel +39 051 217433 • +39 051 217434 • +39 051 217404
Restauro@ibc.regione.emilia-romagna.it

Ufficio Stampa

Tel +39 051 217410 • +39 051 217417 • +39 051 217421
Ufficiostampa@ibc.regione.emilia-romagna.it

Sito Web

www.ibc.regione.emilia-romagna.it
Redazioneweb@ibc.regione.emilia-romagna.it

In occasione di

RESTAURO 2004

25/28 marzo • Quartiere Fieristico di Ferrara
Via della Fiera 11 • 44040 Ferrara
Uscita autostrada Ferrara Sud • A13

Per tutto il periodo della manifestazione fieristica
sarà in funzione un bus navetta con partenza
dalla stazione ferroviaria di Ferrara

Iniziativa promossa nell'ambito di

RESTAURO 2004

**Salone dell'arte del restauro
e della conservazione dei
beni culturali e ambientali**

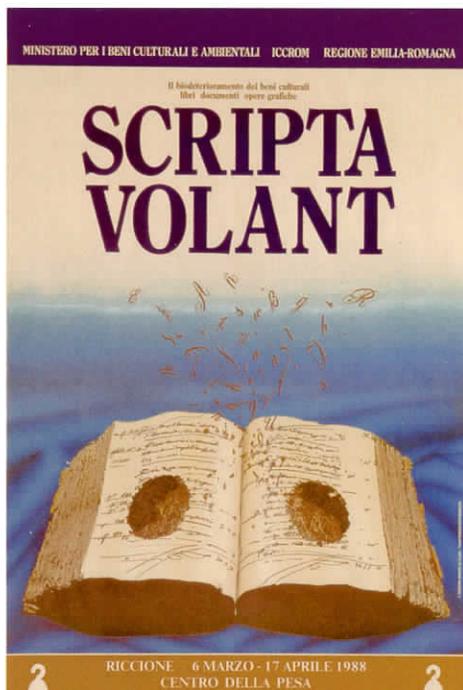
Ferrara Fiere

25/28 marzo 2004

S T A N D

Fin dalla prima edizione del Salone di Ferrara l'IBC fa del proprio stand una vetrina istituzionale, un punto d'ascolto e di contatto con il pubblico, un polo da cui diffondere informazioni sull'attività editoriale, sui progetti realizzati e su quelli in atto. L'edizione 2004 coincide con il trentennale dell'IBC: per sottolineare l'anniversario lo stand ospita due percorsi espositivi appositamente realizzati. Il racconto dei trent'anni di attività, di presenza e collaborazione con gli enti locali, con gli organi periferici dello Stato, con tante istituzioni anche di paesi dell'Europa e di altri continenti, è stato affidato alla forza e all'essenzialità delle immagini: una selezione dei manifesti e delle copertine dei libri realizzati in questi sei lustri. Il gusto della grafica, il linguaggio dei titoli, gli stessi colori sono il "segno" delle scelte, delle priorità che l'Istituto si è dato nelle sue tre direttrici di marcia fondamentali: catalogazione, conservazione, valorizzazione.

Le immagini costituiscono un percorso di informazione e comunicazione, altri due aspetti che connotano l'attività svolta dall'IBC: dal 1985, del resto, l'Istituto pubblica una rivista specializzata in beni culturali.



M O S T R E

Un ponte fra struttura e cultura. Dall'archivio al progetto

Dal 25 al 28 marzo - Padiglione 1

La mostra nasce dalla ricognizione sui ponti storici della provincia di Bologna richiesta dalla normativa di tutela del patrimonio degli enti pubblici, per giungere, attraverso esempi concreti, a una proposta progettuale e metodologica di riqualificazione di questi particolari manufatti. I materiali documentari esposti provengono dall'Archivio della Provincia di Bologna, dall'iconoteca dell'IBC e dal repertorio dei rilievi eseguiti dall'Università di Bologna. Un fondale scenografico, appositamente dipinto da Gino Pellegrini, richiama le tecniche costruttive e di cantiere per la realizzazione di queste grandi opere.

La collaborazione scientifica con la Provincia di Bologna conferma e rafforza uno dei principali filoni di ricerca condotti dall'IBC, quello dedicato allo studio storico della rete fluviale nel contesto territoriale, e si lega idealmente alle iniziative realizzate negli ultimi anni: dalla mostra "Bologna e l'invenzione delle acque" (del 2000) al numero speciale della rivista "Archeologia delle acque" (III, 2001, 5) sui canali e le città d'acque in Emilia-Romagna, fino alla mostra "Attraversare il Grande Fiume" dedicata nel 2002 alla storia degli attraversamenti del Po.

I risultati della ricerca sono contenuti in una pubblicazione che propone, oltre all'inquadramento storico e tecnologico dei manufatti, una classificazione tipologica e una schedatura completa degli interventi manutentivi, con i relativi rilievi grafici e fotografici. Il manuale "I ponti della provincia di Bologna" è edito dalla bolognese Tipoarte.





Per testimoniare l'impegno svolto nel recupero, nella conservazione e nel restauro dei beni storico-artistici presenti in ambito regionale, sono stati scelti due cantieri di lavoro paradigmatici: la Rocca bentivolesca di Bazzano (Bologna) e la Rocca estense di San Martino in Rio (Reggio Emilia). Una mostra documentaria, e il dossier ad essa legato, sottolineano gli aspetti più significativi e i risultati conseguiti nei due cantieri prescelti, accomunati dallo sviluppo nel tempo (a partire dagli anni a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta), dalla continuità negli interventi e dalla ricchezza del patrimonio custodito.



Affreschi in museo. Problemi di conservazione e fruizione

26 marzo, 10.00/18.00 - Sala D Schifanoia, Padiglione 2

Il restauro di decorazioni murali all'interno di sedi museali, al di là dei problemi e delle caratteristiche più specificamente tecniche e metodologiche riferite all'intervento, impone di affrontare le numerose tematiche legate alla buona conservazione e alla fruizione del patrimonio recuperato. Assumono così importanza, tra l'altro, operazioni di controllo degli ambienti, di scelta delle fonti illuminanti, di manutenzione degli impianti, di gestione dei flussi del pubblico. Il convegno proposto dall'IBC affronta questi temi partendo dall'intervento eseguito sulla parete affrescata da Francesco del Cossa nel Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia a Ferrara. Il lungo e delicato lavoro di recupero della preziosa decorazione si inserisce nel generale progetto avviato già da vari anni dal Comune di Ferrara e dall'IBC per la valorizzazione di una delle sedi più importanti della corte estense.



Tecnici e responsabili di progetti di restauro di alcune interessanti realtà museali – dalla Cappella Sistina alla senese Santa Maria della Scala, dal chiostro dei Canonici di San Lorenzo di Genova a Palazzo Milzetti di Faenza, da Palazzo Trinci a Foligno fino alla Rocca di San Martino in Rio (Reggio Emilia) – illustrano e documentano i problemi affrontati e le soluzioni adottate.

In occasione del convegno viene riproposta la presentazione del volume "Restauratore di beni culturali: regole, profili di competenza, formazione, lavoro. Strade e dimensioni per uscire dal labirinto", a cura di Christian Favarin, Cristina Ferrari e Francesco Scaringella (Milano, Franco Angeli, 2003).

La pubblicazione è l'esito di una ricerca finanziata dal Fondo sociale europeo e promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Assessorato alla formazione professionale e l'IBC. La ricerca è stata commissionata dalla Regione allo IAL Emilia-Romagna Ente di formazione professionale CISL - Area di Modena e Reggio Emilia.

C O N V E G N I

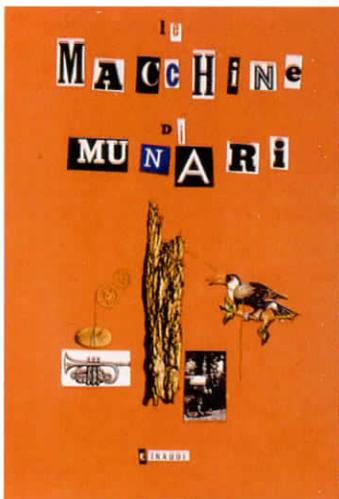
Conservare il Novecento. I vestiti del libro

26 marzo, 9.30/18.00 - Sala C Diamanti, Padiglione 1

La Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari dell'IBC – in collaborazione con l'AIB - Associazione italiana biblioteche e con l'Istituto centrale di patologia del libro del Ministero per i beni e le attività culturali – prosegue il ciclo "Conservare il Novecento", che nel 2000 ha affrontato il tema della conservazione degli archivi culturali, nel 2001 della stampa periodica, nel 2002 degli oggetti digitali e nel 2003 della fotografia. Quest'anno il convegno riflette sugli aspetti esterni del libro prodotto nel secolo scorso, soprattutto nella prima metà del Novecento.

La sessione introduttiva su "I vestiti del libro" definisce l'importanza documentaria ed estetica di tutti gli elementi che compongono il libro moderno in quanto manufatto, con particolare riguardo alla veste del volume: le sopraccoperte e le copertine (con i loro risvolti) rappresentano spesso i risultati più avanzati della ricerca grafica e artistica coeva, e contengono informazioni letterarie, biografiche e commerciali, non riportate all'interno del libro, eppure essenziali per ricostruire la storia della produzione libraria, della comunicazione legata alla circolazione del libro e alla promozione della lettura. La sessione dedicata a "Ricerche e progetti per la conservazione" tratta invece il tema della salvaguardia integrale del libro, conservazione piuttosto problematica proprio per quanto riguarda la sua veste esterna. Talvolta gli stessi istituti deputati alla conservazione non sono sufficientemente attenti al rigoroso rispetto delle sopraccoperte e delle copertine, a rischio sia nell'assidua fase di consultazione, sia in quella della rilegatura.

Le relazioni presentate forniscono anche esempi di metodologie e tecniche per la salvaguardia integrale dei libri e dei periodici.



M O S T R E

Castrum. Nuovi luoghi antichi

Dal 25 al 28 marzo - Padiglione 1



La mostra presentata in anteprima a Ferrara offre una sintesi del progetto europeo "Castrum" che si conclude entro l'anno.

Il progetto – al quale partecipano: per l'Italia, le Regioni Piemonte (leader), Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria; per la Spagna, Murcia; per il Portogallo, Algarve; per il Marocco, Tanger-Tétouan, Meknès – intende valorizzare i territori e le città minori dell'arco mediterraneo caratterizzati dalla presenza di castelli, di torri di avvistamento, di cinte murarie.

Un obiettivo da raggiungere attraverso progetti di recupero filologicamente corretti e ipotesi di riuso corredate da analisi gestionali, percorsi di formazione del personale, itinerari turistico-culturali e momenti di animazione spettacolare.

Da emblemi del potere, quali erano in origine, i castelli diventano oggi simboli e sedi di cultura diffusa sul territorio, strumenti per divulgare questa cultura in uno spazio europeo, luoghi di esperienze e di espressioni artistiche, letterarie, musicali, teatrali, occasioni di incontro.